

# «Rotatorie più moderne e semafori intelligenti per una città più vivibile»

CALTAGIRONE. Presentato lo studio delle piazze e del triangolo S. Luigi  
Il sindaco Rocuzzo: «Vi sarà un'altra verifica con i soggetti interessati»

OMAR GELSOMINO

**CALTAGIRONE.** «Dopo la presentazione dello studio vi sarà un'ulteriore verifica con gli "stakeholders" di questa città e compatibilmente con le risorse di bilancio l'applicazione della fase 0, fase 1 e fase 2 ovvero la sistemazione delle rotatorie prima e dell'innesto di elementi che guardino ai pedoni, alle piste ciclabili, a semafori intelligenti che con gradualità che consentano di allentare la presenza delle macchine e regolamentarla in maniera efficiente». È quanto ha dichiarato il sindaco Fabio Rocuzzo in merito alla presentazione dello studio sulla viabilità delle piazze e del Triangolo San Luigi eseguito dagli esperti dello Studio Urbanistica e della Citec. Lo studio, dopo un'attenta analisi non solo dei flussi viari ma anche della realtà socio-economica della città prevede diverse novità: dal ritorno a senso unico della via Principe Umberto all'introduzione di semafori, dalla zona a traffico limitato nel centro storico all'utilizzo di navette, piste ciclabili, ecc tutte da realizzarsi con gradualità e secondo le risorse disponibili. «Lo studio che abbiamo presentato oggi, per cui ringrazio lo studio dell'architetto Sorbo e l'azienda Citec specializzata in mobilità e trasporti, riveste un'importanza strategica per questa Amministrazione e per la città perché non bisogna farsi ingannare dall'oggetto dell'incarico che si limitava allo studio della viabilità del triangolo San Luigi e delle piazze Municipio e piazza Umberto, ma è uno studio che fa un'analisi su quello che è l'at-



tuale socio-economica e urbanistica di questa città - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco Paolo Crispino -. È uno strumento fondamentale che ci servirà per pianificare qualsiasi intervento sulla viabilità, la mobilità sostenibile, al piano urbano di mobilità sostenibile, al piano urbano del traffico, al piano urbanistico generale, sono tutti strumenti che dovremmo mettere in campo e qualsiasi azione svolta nei prossimi mesi potrà fare affidamento su questo studio».

«Abbiamo esaminato vari aspetti del territorio comunale sia dal punto di vista dell'analisi demografica sia dal punto di vista economico che della mobilità - ha affermato l'arch. Maria Sorbo -. La criticità maggiore deriva dall'abbandono e svuotamento del centro storico, un fenomeno fisiologico in tante altre realtà italia-

ne, Caltagirone ha un'accentuazione perché dagli Anni '50 in poi si è costruito una quantità di abitazioni nella parte piana e la gente per una facilità di accessibilità di servizi ha preferito andare a risiedervi piuttosto che ristrutturare un'abitazione nel centro storico. Bisogna fare più rete con gli altri centri del Val di Noto che sono Patrimonio Unesco, bisogna evitare l'abbandono del centro storico andando a rifunzionalizzare i contenitori soprattutto quelli di proprietà pubblica, in questo momento potrebbero ospitare anche delle attività economiche, quindi non necessariamente dei servizi, ma per questo occorrono risorse economiche prestando attenzione a tutte le opportunità di finanziamenti».



La presentazione del nuovo piano di viabilità di Caltagirone; sotto, la via Umberto